

ATM  
Lineadiretta

A PAG. 10



Foto: A. Chieghi

## IGNOTE SEDUZIONI BAGNI MISTERIOSI, OASI NEL CUORE DI MILANO

PASSEGGIATE MILANESI A BORDO DI ATM

In foto: le piscine dei Bagni Misteriosi, in zona Porta Romana

**P**arafrasando Omero, il fascino del mistero domina tutto.

Accade anche per i Bagni Misteriosi, un luogo di Milano recuperato dall'abbandono, che si è dato questo nome forse per ammaliare, forse per incuriosire. Ma in ogni caso, anche se si svela il mistero che sta dietro alla denominazione, se si squarcia il velo che avvolge metaforicamente questo luogo così nascosto ma così accessibile da tutti, si rimane comunque stregati dalla sua atmosfera, dalle forme, dalla luce e dall'eleganza.

Andando con ordine, questo progetto così ben realizzato consiste nel recupero e nella nuova vita dell'ex Centro Balneare Caimi (in via Carlo Botta 18, a pochi passi da Porta Romana M3 e dalla fermata Pier Lombardo del tram 9) ad opera del-

la Fondazione Pier Lombardo. Sotto la tutela e i vincoli della Soprintendenza ai Beni Culturali e Architettonici, la Fondazione ha rigenerato un luogo chiuso dal 2007, riconsegnando ai cittadini uno spazio di benessere e compiendo un'opera significativa di riqualificazione urbana. Non si è consumato suolo pubblico, non è stato aggiunto cemento, anzi si è (ri)consegnato alla collettività uno spazio nuovo, da vivere, per nuotare, ascoltare musica o rinfrescarsi durante le giornate estive. Il fulcro è una piscina monumentale, da 50 metri per 25, con una pedana mobile in legno di 180 mq utilizzabi-

le di giorno come solarium e di sera come palcoscenico. E una piscina più piccola, quadrata da 25 metri, che d'inverno si trasforma in una suggestiva pista di pattinaggio su ghiaccio. L'acqua, un tempo gelida e poco invitante, è ora cristallina e

inodore, grazie alla sua purificazione con i raggi UV: oltre a rispettare l'ambiente non attacca quindi l'agognata abbronzatura.

La storia della ex piscina Caimi non è breve, risale infatti agli anni Trenta. In quell'epoca era un vero spazio multifunzionale che comprendeva l'attuale sede del Teatro Franco Parenti, al quale si sono aggiunte nel 1937 le piscine confinanti, ma anche le sale per la scherma, la boxe, le organizzazioni littorie di quartiere, lo studio medico, la biblioteca e perfino una stamperia. Tenendo fede alla filosofia originaria, da quell'idea di villaggio di comunità, i Bagni Misteriosi rappresentano ancora oggi uno spazio diversificato dove, oltre ai bagni, c'è un bar ristoro, ci sono gli spogliatoi, che fuori dai periodi di apertura della piscina si trasformano in uno spazio per mostre, sfilate e temporary shop. C'è

una palazzina di tre piani in corso di ristrutturazione, composta da quattro sale contigue e adatte a mostre, feste, spettacoli e performance. Ci sono ovviamente gli spazi aperti, che abbracciano le piscine con camminamenti ombreggiati, fiori e rampicanti, due porticati lunghi per offrire frescura e spazi per manifestazioni all'aperto.

Non poteva mancare in questo luo-

go così milanese, uno dei riti più consolidati nelle abitudini dei meneghini, quello dell'aperitivo. Nelle sere di questa estate che timidamente sta entrando nel vivo, escludendo il martedì, è possibile godersi un insolito ed elegante happy hour a bordo piscina, sulle note dei concerti jazz in calendario dal 13 giugno al 25 luglio, a cura della Civica Scuola di Musica di Milano.

Stefano Corrada